

Montecolombo-Montescudo, sì alla fusione

E' arrivato il parere favorevole anche dalla Provincia, a ottobre si farà il referendum

VALCONCA. Comune unico MonteColombo-Montescudo, c'è anche il sì della Provincia. «Referendum tra i cittadini ad ottobre». Rizio Santi ieri, nella sua veste di vicepresidente della Provincia, ha controfirmato il decreto di parere dell'ente provinciale per la fusione dei Comuni di MonteColombo e Montescudo. «La Regione ha già dato il via libera all'operazione - riferisce Santi - e nei prossimi giorni si concluderà l'iter istituzionale. Il prossimo passo, dopo l'estate, sarà il referendum ad ottobre». Il piano prevede che il Comune unico diventi realtà a partire dal 1° gennaio 2016. Un percorso fortemente voluto dai sindaci delle due amministrazioni Eugenio Fiorini ed Elena Castellari, i quali di recente hanno affrontato un tour nei quartieri per illustrare ai cittadini i benefici della fusione. Tra questi, lo stanziamento di fondi extra-comunali. Quando il processo sarà arrivato a compimento, la Regione erogherà un contributo annuale di 92 mila euro, ripetuto per tre lustri, ai quali andranno aggiunti altri 120 mila euro per la co-partecipazione alle spese, per tre anni. Anche lo Stato fornirà un sostegno economico stanziando circa 230 mila euro per i prossimi dieci anni. Appare, invece, rallentato, il percorso di fusione delle altre realtà della Valconca: Mondaino, Montegridolfo e Saludecio da un lato, Morciano, San Clemente, Gemmano e Montefiore Conca, dall'altro. (t.d.)

Anche la Provincia ha detto sì alla fusione tra Montecolombo e Montescudo

